

L'ultima stalla solitaria

Di Regina Preciado, California

Gli studenti Parelli sanno che non dovrebbero insegnare ad altri studenti: è per questo che esistono gli insegnanti.

Ma cosa fare quando qualcuno ti chiede di mostrargli come si fa “quella roba naturale” con i suoi cavalli? Queste linee guida ti aiuteranno a condividere Parelli in sicurezza e in modo appropriato.

Hai praticato Parelli di nascosto dietro ai cespugli, nascondendo il tuo Carrot Stick nella gamba dei pantaloni, e facendo le tue Lezioni del Passeggero nell'ora più buia della notte, mordendoti la lingua quando qualcuno esprimeva un'opinione in merito ai tuoi studi.

Poi un giorno, mentre stai giocando Stick to Me in Liberty in un campo rigoglioso, un altro degli ospiti della scuderia sbuca dalla siepe: “Non dire a nessuno che te lo sto chiedendo”, sussurra. “Ma... posso imparare anch'io a fare questo?”

Saresti tentato di mostrargli tutti i Sette Giochi mentre gli spieghi l'Horsenality e le Dieci Qualità di un Horseman e le Sette Chiavi per il Successo. Ma per citare Pat, il tuo lavoro è di lavorare su te stesso e giocare con il tuo cavallo, non di provare a insegnare ad altri quello che tu stai imparando.

Certo però non hai bisogno di fare lo Sguardo della Suocera e mandare via le persone, specialmente quando prendono abbastanza fiducia e curiosità da indagare!

Abbiamo chiesto a un Parelli Professional e a quattro studenti di Livello 3/4 quali sono le migliori frecce da tirar fuori dalla nostra faretra quando ci viene chiesto di condividere Parelli.

Fare riferimento a un Professional

“La cosa migliore che tu possa fare è aiutarle a mettersi in contatto con un istruttore,” dice Susan Nelson, un istruttrice 3 stelle.

Non è così difficile come potrebbe sembrare. Ci sono più di 200 istruttori autorizzati in tutto il mondo, e circa altri cento si sono guadagnati la loro prima stella l'anno scorso. *(Gli istruttori 1 stella trainee devono completare 50 ore di lezioni gratuite insegnando solo il L1 OnLine; dopodiché sono istruttori 1 stella a tutti gli effetti e possono insegnare fino al L3 OnLine e farsi pagare - ndt).*

Un professionista riuscirà ad adattare una sessione introduttiva a quel binomio in particolare. Molti istruttori viaggiano tutto l'anno offrendo dimostrazioni, seminari, corsi e lezioni private. L'agenda di Susan include eventi in Massachussetts, New York, New Jersey, Nevada e California.

“Anche se non hai un istruttore vicino, controlla il sito per vedere se qualcuno verrà nella tua zona”, dice Susan.

(La stessa cosa vale per noi in Italia, il calendario completo dei corsi lo puoi trovare su www.istruttori Parelli.it, si arricchisce continuamente di nuovi corsi e puoi organizzare anche tu nella tua scuderia un corso o una dimostrazione gratuita – ndt)

Aspetta il “Come...?”

Di solito una persona curiosa riguardo a Parelli farà una domanda chiedendo il “Come?” di qualcosa o il “Perché?”. Come fai a insegnare al cavallo ad andare indietro solo muovendo un dito? Perché hai colpito il cavallo con quel bastone arancione? Come posso fare quello che hai appena fatto te?

E' qui che ti accorgerai che la risposta a molte delle domande riguardo ai cavalli inizia con...
"Dipende."

"Ero solita rispondere a una domanda <perché?> con la risposta <C'è più di un modo di portare a termine un compito.>, sperando di non dare l'impressione che un modo fosse migliore di un altro," dice Elise Wolf di Virginia Beach, che ha convertito il suo Pony Club locale in un gruppo tutto Parelli pochi anni fa. "Adesso rispondo che faccio una certa cosa perché è quello che farebbe un altro cavallo".

Un buon tempismo è così importante che Pat lo considera una delle Dieci Qualità di un Horseman.

"Quando qualcuno impara qualcosa di nuovo e ne è entusiasta, c'è una tendenza a voler convertire tutti gli altri," dice Richard Robbins, un professionista della cura naturale dello zoccolo che vive in California del Nord e che ha passato cinque anni a fare l'assistente di un Parelli Professional 3 stelle. "Ma nei Livelli 1 e 2 non sai ancora realmente dove ti porterà il programma. Hai bisogno di sperimentare i Livelli più alti per poter capire i primi abbastanza da poterli insegnare."

Elise dice che adesso aspetta una domanda "Come?" prima di iniziare a mostrare o dire qualcosa riguardo al programma. A quel punto fa vedere come lei chiede al cavallo di fare qualcosa, esagerando i segnali così che l'interessato possa vederli chiaramente.

Usa il tuo Savvy con i Media

"Io provo a indirizzare le persone verso quei materiali didattici e quelle attrezzature che le aiuteranno a capire meglio il Parelli Natural Horsemanship. Non è qualcosa che si possa insegnare in breve, e per me è un viaggio lungo una vita di apprendimento e scoperta," dice Michelle Young, bibliotecaria e proprietaria del centro Hidden Meadows Natural Horsemanship, in cui vive con i suoi cinque cani, tre cavalli e un marito a North Lawrence (NY).

E' una buona idea quella di tenere un dvd "Get Started" in più per prestarlo. Puoi invitare la persona a guardare i Levels Pathway con te e mostrarle il sito del Savvy Club. Anche tutti gli altri siti (il sito Parelli, il blog di Linda, il blog di Parelli Central, il canale di ParelliTube, Parelli su Facebook e Twitter [*adesso anche Parelli Connect, ndt*]) possono aiutare il novizio a capire che Parelli non è solo una tecnica di addestramento, ma uno stile di vita.

Mariah Helms, 18 anni, è impegnata nel programma Fast Track in Florida ed entrerà subito dopo nell'Extern Program. Il suo obiettivo è diventare un Parelli Professional 5 stelle, e riconosce che per insegnare Parelli non bastano le abilità di horsemanship: devi essere un buon comunicatore e un buon leader.

"Io provo a capire l'atteggiamento della persona e dare informazioni in un modo che le possa capire, in base alle intenzioni e alla personalità," dice, confessando di usare l'Horsenality Chart con le persone. "Provo a guidare le persone nel sito del Savvy Club e parlo di quello di cui hanno bisogno per avere successo con i cavalli".

Michelle dice che non mostra alle persone come fare le cose, perché nella maggior parte dei casi mancano i prerequisiti perché possano comprendere. "Faccio notare la necessità di impegnarsi nell'apprendimento, e il tempo e la dedizione che questo richiede," dice. "Mostra il cammino, ma lascia che siano loro a percorrerlo".

Sii un esempio

Elise descrive un incontro con un operaio che arrivò in camion alla sua stalla. "Disse che i cavalli non andavano via da lui come avrebbero fatto i cavalli <normali>. E io gli risposi, <Sì, qui non teniamo più cavalli normali>." Elise continua, "Mi disse che alle sue nipoti continuavano a succedere sempre cose spaventose quando andavano a cavallo, e sospettava che noi potessimo avere le informazioni che a loro mancavano."

Elise gli diede un biglietto da visita e un invito a portare le ragazze al suo pony club. "Farai la più grande differenza semplicemente dando il buon esempio," dice Elise.

Sommario

1. Sii gentile e disponibile a dare il benvenuto e a fornire aiuto. Non fare pressione su di loro. Aspetta che facciano una domanda.
2. Quando fanno una domanda, chiedi loro cosa vogliono dire. Di solito la questione non è la domanda! Quando la riformulano ti accorgerai che è più chiara, o che magari non è neanche più una domanda. A volte è un'opinione. Le domande iniziano con "Come...?". Le domande che iniziano con "Perché..?" spesso sono un'opinione che aspetta di venire alla superficie.
3. Racconta loro la tua storia: come hai iniziato, e come ha cambiato le cose per te e per il tuo cavallo.
4. Di loro che mostrerai quello che fai, anche i Sette Giochi. Ma avvisali che non sei un insegnante, che c'è un modo semplice per iniziare con solo 25\$ e che saresti lieto di essere il loro compagno di studi durante il percorso di apprendimento. Indirizzali a parelli.com o presta loro il tuo dvd del nuovo Livello 1 per dare loro un assaggio. Poi sta a loro; e non farti convincere a insegnare loro quando essi stessi non fanno lo sforzo o l'investimento per imparare questo da soli.

("The Last Lonely Barn", Savvy Times Magazine n°28, Agosto 2010 – traduzione e note a cura del Team Italiano Istruttori Parelli)

The Last Lonely Barn

by Regina Preciado, California, U.S.

Parelli students know that students should not teach students—that's what teachers are for. But what do you do when people ask you to show them how to "do that natural stuff" with their own horses? These guidelines will help you share Parelli safely and appropriately.

You've been practicing Parelli behind the bushes, hiding your Carrot Stick™ in your pants leg and doing your passenger lessons in the darkest hour of the night, biting your tongue when someone expresses an opinion about your studies. Then one day while you are playing Stick to Me at Liberty in a lush field, another boarder creeps up to the hedge. "Don't tell anyone that I'm asking you this," she whispers. "But ... can I learn that stuff, too?"



Michelle Young of North Lawrence, NY plays with Lola on a 22-foot Line.

You might be tempted to show her all Seven Games while explaining about Horsenality™ and the Eight Responsibilities and the Ten Qualities of a Horseman and the Seven Keys to Success. But to paraphrase Pat, your job is to work on yourself and play with your horse, not to attempt to teach other people what you are learning.

Still, you don't have to put on your best *Schwiegermutter* look and drive people away, especially when they become confident and curious enough to inquire. We asked a Parelli Professional and four Level 3/Level 4 students for the best arrows to pull out of our quivers when we are asked to share Parelli.

Refer to a Professional

"The best thing you can do is offer to help them get in touch with an instructor," says Susan Nelson, a 3-Star

Parelli Professional.

This is not as difficult as it may sound. There are more than two hundred licensed Parelli instructors worldwide, and about a hundred new one-star instructors earned their credentials in the past year. (1-Star instructors are not permitted to charge for lessons, but they are certified to teach Level 1 On Line.)

A professional will be able to adapt an introductory session to the individual horse and human pair. Many instructors travel throughout the year, offering demos, seminars, clinics and private lessons. Nelson's 2010 schedule includes events in Massachusetts, New York, New Jersey, Nevada and California.

"Even if you don't have an instructor nearby, check the website to see when someone is coming through your area," says Nelson.

Wait for the "How...?"

Typically, the curious will ask either a "how" question or a "why" question. How did you teach your horse to back up when you wiggle your finger? Why did you just hit your horse with your orange stick? How can I do what you just did?

This is when you realize that the answers to most questions about horses start with "It depends."

The best thing you can do is offer to help them get in touch with an instructor. There are more than two hundred licensed Parelli instructors worldwide.

"I used to answer a 'why' query with 'There's more than one way to accomplish a task,' hoping not to give the impression that one way is better than another," says Elise Wolf of Virginia Beach, who converted her local pony club to an all-Parelli group a few years ago. "Now I say I do something because it's how another horse would do it."

Good timing is so important that Pat considers it one of the Ten Qualities of a Horseman.

“Whenever anyone learns something new and is enthusiastic about it, there’s a tendency to want to convert everyone else,” says Richard Robbins, a natural hoof care professional in northern California who spent five years as an assistant to a 3-Star Parelli Professional. “But in Levels 1 and 2 you really don’t know where the program is heading. You need to experience the higher levels before you understand the early levels well enough to teach them.”



Natural hoof care professional Richard Robbins and Zapper.

Wolf says she now waits for a “how” question before she starts showing or telling someone about the program. At that point she will demonstrate how she asks her horse to do something and may exaggerate her signals enough that the new person can see them.

Use Your Media Savvy

“I try to point people in the direction of the learning materials and tools that will help them better understand Parelli Natural Horsemanship. This is not something that could be taught overnight, and to me it is a lifelong journey of learning and discovery,” says Michelle Young, an academic librarian and director who owns Hidden Meadows Natural Horsemanship with her five dogs, three horses and one husband in North Lawrence, New York.

It’s handy to keep an extra Get Started DVD around for lending. You can invite the person to watch the Levels pack with you and show him or her around the Savvy Club website. The Parelli website, Linda’s blog, Parelli Central’s blog, ParelliTube and Parelli on Facebook and Twitter also give a newbie a chance to get to know the personalities of the Parelli team and realize that this is a lifestyle, not a training technique.

You need to experience the higher levels before you understand the early levels well enough to teach them.

Mariah Helms, 18, is enrolled in the fall Fast Track program in Florida and will enter the extern program immediately afterward. Her goal is to be a 5-Star Parelli Professional, and she recognizes that to teach Parelli you need more than horsemanship skills. You need to be a good communicator, a good leader.

“I try to pick up on the person’s attitude and give information in a way that the person can understand it, given



Mariah Helms with Sundance—on her way to achieving her goal to becoming a 5-Star Parelli Professional.



Michelle Young and Lola taking a break from playing.

intentions and personality," she says, confessing that she uses the Horsenality™ chart on people. "I try to guide people to the Savvy Club website and talk about what they need to do to succeed with their horses."

I will discuss the need to be engaged with their learning and the time and dedication it would take. Give them the path, but make them walk it.

Young says that she does not show people how to do things, because more often than not, they lack the prerequisites to understand. "I will discuss the need to be engaged with their learning and the time and dedication it would take," she says. "Give them the path, but make them walk it."

Be an Example

Wolf describes an encounter with a workman who came to the barn in his truck. "He said that the horses did not move away from him like 'normal' horses would. And I

said, 'Yeah, we don't have any normal horses out here anymore.'" Wolf continues, "He told me something scary was always happening to his nieces where they went to ride horses, and he suspected we might have the information they were lacking."

You make the biggest difference by being an example.

Wolf gave him a card and an invitation to bring the girls to pony club.

"You make the biggest difference by being an example," says Helms.

Summary

1. Be welcoming, helpful, gracious. Don't push info on them. Wait for them to ask a question.
2. When they ask a question ask them what they mean. Usually the question is not the question! When they restate the question you'll find it's clearer, or that it's not a question at all. Sometimes it's an opinion. Questions start with "How?" "Why" questions are more likely an opinion waiting to surface.
3. Tell them your story—how you got into this, how it's changed things for you and your horse.
4. Tell them you will show them what you do, even the Seven Games. But tell them you are not a teacher, that there's an easy way to get started for just \$25 and that you'd be glad to be their study buddy as they are learning. Refer them to parelli.com or loan them your new Level 1 DVD to give them a taste. Then it's up to them—and don't get pulled into teaching them when they're not making the effort or investment to learn this themselves. 🐾



Pure "Symphony!"